

## IL MUSEO NAVIGANTE ARRIVA NEL GOLFO DEI POETI.

GRANDE FESTA PER IL RITORNO A CASA DELLA GOLETTA OLOFERNE CON UN POMERIGGIO DI EVENTI CULTURALI AL MUSEO TECNICO NAVALE.



Nella mattinata di sabato 10 marzo si è tenuto in Assonautica La Spezia l'incontro tra le Autorità militari civili del golfo e il Museo Navigante, iniziativa di promozione dei musei del mare e della marineria d'Italia, ospitato a bordo della goletta Oloferne, accolta all'isola del Tino dalle imbarcazioni della Sezione Velica MM: Artica II, Pegaso con a bordo il velista solitario Andrea Pendibene, Fomalhaut e dalle motovedette della locale Capitaneria di Porto. L'incontro si è aperto



con i saluti di Piergino Scardigli, presidente dell'Assonautica spezzina dove ha attraccato la goletta con a bordo anche i ragazzi dell'I.T.N. Barsanti di Carrara che si daranno il cambio, tra pochi giorni con gli allievi dell'I.T.N. spezzino N. Sauro.

«È bello essere tornati a casa» ha esordito il comandante della goletta e presidente della Nave di Carta, Marco Tibiletti, «Abbiamo

visto molti luoghi di mare in questo viaggio e molte realtà, ma quasi nessuna ha una complessità e un'articolazione storica come quella che si trova qui nel golfo della Spezia dove ci sono ben quattro musei che aderiscono alla rete. Attorno a questi musei, che conservano la storia della Marina Militare, della cantieristica, degli antichi lavori e dei fari dobbiamo fare quadrato e da essi partire per diffondere una nuova cultura del mare. Progetti di lungo respiro, radicati sul territorio che abbiano come protagonisti tutti coloro che oggi qui ci accolgono. Che parlino a giovani con una proposta di avventura, di cultura e di valori.»

La Marina Militare per l'occasione ha esposto due importantissimi cimeli custoditi nel Museo Tecnico Navale, risalenti alle eroiche imprese della Grande Guerra: un frammento dello scafo della corazzata austro-ungarica Viribus Unitis che, all'alba del 1° novembre 1918, venne affondata nel porto nemico di Pola da Raffaele Rossetti e Raffaele Paolucci, decretando di fatto la sconfitta degli Imperi Centrali e un modello in scala della Torpedine Semovente Rossetti (chiamata anche "Mignatta", realizzata in due esemplari nell'arsenale di Venezia tra la primavera e l'estate del 1918 proprio su progetto di Rossetti). L'audace azione venne compiuta proprio con questo primo rudimentale mezzo di assalto subacqueo.

«Abbiamo portato fuori dal Museo Navale alcuni importanti cimeli che ricordano le operazioni navali della Grande Guerra perché pensiamo che la storia sia "un'arma" di consapevolezza» ha detto il C.V. Giosuè Allegrini, direttore del Museo Navale «che serve a combattere e vincere la battaglia per la cultura che, come la bellezza, salverà il mondo. Conoscere ciò che accade 100 anni fa nella Grande Guerra sul mare, ad esempio, è importante per comprendere la complessità di un momento storico che ha cambiato il mondo.»

Nel pomeriggio si è svolto un intenso programma di eventi culturali presso il Museo tecnico navale, aperto dal Direttore con una conferenza itinerante, "passeggiando tra i cimeli", che ha dato concretezza ai reso storici della Grande Guerra sul mare.



Subito dopo, spazio alla storia delle regate, con un'analisi dalle corse commerciali ai solitari degli oceani, approfondita dall'A.I.C. **Claudio Morellato, Direttore del C.S.S.N. La Spezia**, che ha raccontato la storia del Trofeo Mariperman: «...che nella sua evoluzione è diventato una manifestazione complessa ricca di eventi culturali che enfatizzano la vocazione

**marinara del territorio che si declina tra scienza, arte, tecnologia, innovazione e economia.»**; Giorgio Balestrero, Presidente della Lega Navale La Spezia e l'atleta della Marina Militare Andrea Pendibene, reduce dalla Mini transat, che ha riportato la "vela MM" in Oceano Atlantico.

Grande conclusione con l'esibizione della Morescha Nova, gruppo musicale che studia e ripropone musiche marinare, lavorando sia su fonti scritte, dal Medioevo ad oggi, sia su fonti di tradizione orale.

Il Museo navigante proseguirà il suo viaggio verso Escalade à Sete per il festival del mare, dove arriverà il 26 marzo dopo le tappe di Chiavari, Genova e Imperia.